

Il Museo Civico come presidio per la gestione responsabile della risorsa cultura

Introduzione al progetto

Il progetto ha come finalità la creazione del “*PRESIDIO BENI CULTURALI*” ovvero di uno strumento di conoscenza del patrimonio storico-artistico che sia contemporaneamente utile alla gestione dello stesso, ma anche, per i giovani cittadini, momento di formazione del senso di responsabilità nei confronti delle testimonianze della propria storia, e delle proprie radici culturali.

Il *PRESIDIO*, che avrà sede presso il Museo Civico “P. Cavoti” di Galatina, produrrà la formazione di un bagaglio di dati e informazioni specifiche, sia storico-artistiche che tecnico-conservative, sul patrimonio storico-artistico cittadino, trasformando così il Museo in un reale servizio alla città, agli studiosi, agli operatori, agli amministratori, per la concreta conoscenza dello stato dei nostri beni artistici per poter razionalmente programmare la futura attività di manutenzione, restauro, valorizzazione, gestione del patrimonio.

L'esecuzione del progetto avrà come premessa fondamentale l'avvio di una intesa tra istituzioni del territorio (Comune, Curia Arcivescovile, Sovrintendenza ai Beni Culturali, Istituti scolastici) protagonisti, e quindi indispensabili interlocutori, nella gestione e valorizzazione dei Beni Culturali.

Il contesto d'intervento previsto è quello comprendente i beni storico-artistici non solo di proprietà civica, ma anche ecclesiastica, sui quali si intende intervenire con una azione continuativa nel tempo del *Presidio*.

La schedatura indispensabile strumento di analisi, funzionale alla elaborazione dell'Elenco delle priorità, riguarderà, in prima istanza, i dipinti a olio su tela di patrimonio civile, ovvero la serie di circa trenta dipinti facenti parte del patrimonio del Museo Civico “P. Cavoti”. I dipinti di varia fattura, dimensioni, attribuzioni, datazioni, fino al secolo XIX compreso, sono stati scelti come oggetto della prima fase d'intervento proprio in funzione della fragilità della tecnica esecutiva e della maggiore sensibilità agli agenti di degrado.

Tutta l'attività sarà realizzata da tecnici specializzati in conservazione dei Beni Culturali con particolare esperienza nell'ambito delle realtà storico-artistiche locali.

L'attività di schedatura conservativa sarà avviata, utilizzando moduli appositamente elaborati suddividendola secondo le tipologie tecnico-esecutive delle opere, continuando nel tempo con una mappatura completa che rimarrà di dotazione del Museo Civico, sia in documento cartaceo che in supporto informatico.

L'attività prevista coinvolgerà alcuni studenti di scuola superiore in giornate di studio multidisciplinari (storia dei monumenti e beni storici locali, conoscenza delle antiche tecniche artistiche, conservazione dei beni culturali) da tenersi presso la sede museale, a scadenze prefissate, secondo accordi da intraprendere con le direzioni scolastiche.

La conduzione del progetto sarà curata dall'Amministrazione comunale con i funzionari addetti. La segreteria organizzativa – composta da delegati

dell'Amministrazione e dai tecnici-conservatori – si occuperà dell'organizzazione degli eventi previsti nel Piano di comunicazione e pubblicizzazione del progetto.

ATTIVITÀ PREVISTA

- **Schedatura conservativa** (n° 28 dipinti del Museo Civico di Galatina)
- **Elaborazione Elenco delle priorità**
- **Iniziative formative: giornate di studio**
- **Pubblicizzazione del progetto**

- **La schedatura**

Per esigenza di rimodulazione del progetto, in funzione delle disponibilità economiche, si intende realizzare, per il primo anno di attività, la schedatura conservativa di n° 28 dipinti su tela tra quelli individuati facenti parte del patrimonio civile, dei quali si allega elenco.

La schedatura sarà eseguita mediante una scheda-modulo predisposta e organizzata secondo una griglia di identificazione, anche visiva con lo spazio per la foto dell'opera, e di descrizione dello stato di degrado.

La scheda si conclude con uno schema di sintesi della situazione, utile per l'elaborazione dell'Elenco delle priorità.

Le schede relative ad opere tutte facenti parte della stessa istituzione saranno riunite in un "fascicolo" specifico, dotato di scheda descrittiva dello stato dell'ambiente/contenitore (p. es. "Museo-deposito" oppure "Chiesa-cappella" ecc.) relativamente alle caratteristiche di rischio ambientale e rischio antropico che possono influire direttamente sulle condizioni delle opere in oggetto.

Sono state individuate alcune caratteristiche utilizzate come parametri fissi per analizzare la situazione dell'opera come valore culturale e vulnerabilità. A questi si è assegnato un valore numerico che ne quantifica l'incidenza sulla realtà fisica e culturale dell'opera.

La sommatoria dei valori numerici attribuiti ad ogni singola opera determinerà in sintesi la condizione di rischio complessivo e, di conseguenza, la posizione nell'Elenco delle priorità. Ovviamente l'assegnazione dei valori numerici ha specifici riferimenti guida, ovvero:

Valore storico-artistico: *fonti bibliografiche e coerenza con i canoni formali dell'epoca di presunta attribuzione.*

Stato di conservazione: *analisi ravvicinata in riferimento alla tecnica esecutiva, datazione e uso dell'opera.*

Condizione ambientale: *analisi dell'ambiente/contenitore dell'opera in funzione del rischio ambientale e antropico.*

Aggravamento del degrado: *analisi dei processi di deterioramento in relazione alla tecnica esecutiva e ai fenomeni d'origine del danno.*

La schedatura verrà eseguita da tecnici-conservatori di provata esperienza, accreditati presso la locale Sovrintendenza ai Beni Culturali.

L'attrezzatura necessaria sarà a carico degli operatori, i quali a termine della campagna di ricognizione forniranno copia, sia cartacea che in supporto informatico, della schedatura elaborata, che rimarrà di dotazione del Museo Civico.

L'intera attività sarà coordinata e verificata dalla Direzione del Museo Civico; ci si avvarrà inoltre del personale della cooperativa che attualmente gestisce il Museo, per il dovuto controllo delle presenze negli ambienti museali, le operazioni di movimentazione delle opere, per l'accesso ai depositi. Tutte le operazioni necessarie alla schedatura dei dipinti – rilievo misure, analisi delle condizioni fisiche, riprese fotografiche e quant'altro – dovranno essere eseguite compatibilmente con gli orari di servizio del museo e costantemente controllate dal personale addetto.

- **L'Elenco delle priorità**

L'Elenco delle priorità costituisce la risultante di tutto il lavoro di schedatura. Strumento utile per la gestione responsabile dei Beni Culturali, sarà formato dal risultato dell'analisi con indici numerici propria di ogni scheda, formando così una "graduatoria" del degrado. Di conseguenza si segnaleranno i casi più gravi e urgenti come prima risposta della campagna di monitoraggio.

Anche l'Elenco sarà curato dai tecnici-conservatori a conclusione dei lavori di schedatura.

Iniziativa formative

- Giornate di studio con la partecipazione degli studenti di secondo grado su tematiche concernenti le antiche tecniche artistiche e lo stato di conservazione delle opere storico-artistiche. Gli incontri si svolgeranno con i tecnici conservatori addetti al progetto, presso la sede del Museo Civico, in modo che le stesse opere facenti parte del patrimonio museale siano oggetto di studio.

Si prevedono n° 10 ore di studio da tenersi presso la sede museale secondo calendario e orari da concordarsi con le direzioni scolastiche, compatibilmente con gli orari di apertura del museo.

Pubblicizzazione del progetto

Si prevedono:

- Brochure informativa sul progetto destinata agli istituti scolastici.
- Manifesti pubblicitari.
- Convegno di presentazione del progetto con comunicazioni al pubblico e dimostrazioni in video.

Il piano di pubblicizzazione degli interventi sarà coordinato dalla segreteria organizzativa della quale faranno parte i tecnici-conservatori addetti alla schedatura e i rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

PROGETTO MUSEO CIVICO "P. CAVOTI": PRESIDIO PER I BENI CULTURALI

Elenco opere oggetto dell'intervento di ricognizione dello stato di conservazione

PATRIMONIO CIVICO

UBICAZIONE	N° INVENT.	RAFFIGURAZIONE	COLLOCAZIONE
GALATINA MUSEO CIVICO "P. CAVOTI"	138	1. <i>"Martirio di S.Oronzo"</i>	DEPOSITO
	139	2. <i>"Giaele e Sisara"</i>	
	140	3. <i>"Cleopatra"</i>	
	141	4. <i>"Venere e Cupido"</i>	
	142	5. <i>"Orfeo e Euridice"</i>	
	143	6. <i>"Diana e Ninfe al bagno"</i>	
	144	7. <i>"Sacra Famiglia"</i>	
	145	8. <i>"Sacra Famiglia"</i>	
	146	9. <i>"Cristo e la Samaritana"</i>	
	147	10. <i>"Maddalena penitente"</i>	
	148	11. Madonna col bambino	
	149	12. Santo Vescovo benedic.	
	150	13. Maria Maddalena	
	151	14. Santa Lucia	
	152	15. Pietà	
	153	16. Madonna dei sette dolori	
	154	17. <i>"Madonna della seggiola"</i>	
	155	18. Ritratto virile	
	156	19. Ritratto virile	
	157	20. Ritratto virile	
	158	21. S. Teresa d'Avila	
	159	22. Madonna Addolorata	
	160	23. Venere e Adone	
	161	24. Sacra Famiglia	
	165	25. Paesaggio montano	
	166	26. Paesaggio marino	
	167	27. Paesaggio montano (frammento)	
	168	28. Vittorio Emanuele II	

GALATINA – MUSEO CIVICO “P. CAVOTI”: *PRESIDIO PER I BENI CULTURALI* –
 PROTOTIPO SCHEDA DI RICOGNIZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE

DIPINTI SU TELA
 N°

Proprietà:

Ubicazione e collocazione:

Raffigurazione:

Attribuzione: /

Dataz. presunta:

Tecnica esecutiva:

Misure in cm. e sagoma:

Riferimenti bibliografici e d'archivio:

DESCRIZIONE STATO DI DEGRADO

FOTOGRAFIA DELL'OPERA

	1	2	3	4	5
VALORE STORICO-ARTISTICO	Mediocre	Discreto	Buono	Ottimo	
SITUAZIONE AMBIENTALE	Buona	Mediocre	Rischiosa	Insostenib.	
STATO DI CONSERVAZIONE (manufatto)	Buono	Discreto	Mediocre	Cattivo	Pessimo
AGGRAVAMENTO DEL DEGRADO	Stabile	Lento	Progress.	Rapido	

*Indice
 totale*

Data e firma dell'operatore

**GALATINA – MUSEO CIVICO “P. CAVOTI”: PRESIDIO PER I BENI CULTURALI
PROTOTIPO SCHEDA DI RICOGNIZIONE DELLO STATO DI CONSERVAZIONE**

CARATTERISTICHE DELL’AMBIENTE/CONTENITORE

CONTESTO TERRITORIALE D’INTERVENTO:
OGGETTO/CONTENITORE:
DENOMINAZIONE:

RISCHIO AMBIENTALE

COLLOCAZIONE DEI BENI:
CONCENTRAZIONE DEI BENI:
CONDIZIONI AMBIENTALI GENERICHE GRAVANTI SULLE OPERE (<i>umidità, riscaldamento, ecc.</i>):
SISTEMA DI ILLUMINAZIONE (<i>naturale o artificiale, sufficiente o insufficiente</i>):
STRUMENTI DI TUTELA (<i>inventari, fotografie, antifurto, antincendio, servizio di custodia, ecc.</i>):
SISTEMI DI MONITORAGGIO, PROGETTAZIONE O ATTIVITA’ CONSERVATIVA IN ATTO:

RISCHIO ANTROPICO

RESTAURI GIA’ EFFETTUATI:
USO DELLE OPERE (<i>devozionale, processionale, didattica, libera fruizione, ecc.</i>):
ACCORGIMENTI DI MANUTENZIONE (<i>programmata o saltuaria</i>):
AFFLUENZA DI FRUITORI (<i>arco temporale nella giornata e nell’anno</i>):
FURTI, ASPORTAZIONI, CAMBIAMENTI DI COLLOCAZIONE:

Data e firma dell’operatore